

Milano, 25 novembre 2014

Al Presidente del Consiglio Istituto  
I.C. p. THOUAR E L. GONZAGA  
Alessandro Savioli  
[meneghinada@gmail.com](mailto:meneghinada@gmail.com),  
[miic8cd00e@istruzione.it](mailto:miic8cd00e@istruzione.it),

Gentile Sig. Savioli,

da qualche anno l'Amministrazione ha scelto di innovare profondamente il sistema del servizio di assistenza agli alunni con disabilità, anche al fine di regolamentare e monitorare la complessa e variegata realtà del sistema e garantire maggiori qualità ed efficacia del servizio.

La sperimentazione è stata avviata nel 2012 e tutti gli elementi fin qui rilevati devono contribuire a migliorare il sistema, per consolidare, nel futuro, gli aspetti maggiormente qualificanti del servizio.

Non possiamo che ringraziarla, quindi, per tutto quanto ha voluto esprimerci, i temi che ha esposto ci consentono di chiarire alcuni punti del sistema.

In generale, l'intero sistema dell'accreditamento e tutti i temi ad esso connessi sono stati oggetto di ampia concertazione con la Consulta Cittadina per le Persone con Disabilità, la competente Commissione Consiliare e alcuni esperti del settore disabilità.

L'accreditamento è stato scelto come strumento per:

- regolamentare e monitorare la complessa e variegata realtà del sistema
- garantire maggiori qualità ed efficacia del servizio
- garantire una più agevole e proficua attività di monitoraggio e di analisi sulle reali esigenze delle scuole
- assicurare una più razionale distribuzione delle risorse

Da considerare che, pur nelle difficoltà di bilancio comunale, in questi anni di sperimentazione del sistema, l'Assessorato è riuscito a garantire e ad incrementare le risorse, evitando qualsiasi perniciosa decurtazione e con questo rispondiamo al punto 6 della sua richiesta.

Il sistema dell'accreditamento non può, però, generare un aumento di spesa che si ripercuoterebbe inevitabilmente in modo negativo sull'intero sistema, nato proprio per assicurare una più razionale distribuzione delle risorse ed una partecipazione allargata del terzo e del quarto settore.

L'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di garantire agli alunni con disabilità l'assistenza diretta: in questi anni di sperimentazione del sistema dell'accreditamento, si è tentato di far emergere il lavoro indiretto degli educatori che ha un indubbio valore.

Il coinvolgimento dell'educatore nelle attività indirette deve però essere commisurato alla disponibilità effettiva e, in ogni caso, concordato con la scuola, poiché non è possibile destinare a questo impegno un fondo a parte. Ad oggi, abbiamo sempre ricevuto ritorni di equilibrio e correttezza nell'utilizzo di questo tempo lavoro, consapevoli che il successo di un sistema non può prescindere da questi elementi, specialmente in situazioni di reali difficoltà come quelli che attualmente tutti viviamo nell'erogazione dei servizi.

Aggiungiamo che il ritorno al contributo diretto alle scuole, versato a fronte di una convenzione che impegna i Dirigenti, nei confronti del Comune di Milano, ad assegnare il servizio secondo quanto previsto dall'avviso pubblico, permetterà di utilizzare in modo più flessibile tutte le risorse

economiche. Infatti, con il metodo del sistema dell'affidamento, le ore non utilizzate dalle scuole rappresentavano residui di spesa inutilizzabili negli anni scolastici successivi.

Questo elemento favorirà molto le scuole che disporranno anche di eventuali residui dei contributi che sono utilizzabili anche in anni scolastici.

Non comprendiamo, invece, la connessione tra il sistema dei contributi e il valore dell'IVA.

Da sempre e non certo da quest'anno, ogni associazione o cooperativa, a seconda della sua definizione fiscale, può essere soggetta o meno ad IVA (nella misura massima del 4%). Non riteniamo sia tecnicamente possibile e amministrativamente corretto escludere dall'accreditamento soggetti che non applicano l'IVA: la scuola sceglierà dall'elenco l'ente accreditato in totale libertà e con tutte le valutazioni che riterrà opportune. Peraltro, nel caso dell'IC Thouar Gonzaga, la scuola ha scelto un'associazione che non applica l'IVA, quindi con i vantaggi di maggiore acquisto di servizio che ne derivano.

Il servizio di assistenza educativa è riconosciuto ai soli alunni in possesso di certificazione attestante la disabilità e la necessità di assistenza (verbale di accertamento ASL rilasciato dal Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap ai sensi del DPCM n. 185 del 23/02/2006 da cui si rileva il grado di disabilità e diagnosi funzionale rilasciata dalla UONPIA).

Anche sui criteri di assegnazione del monte ore annuale alle singole scuole, il Settore Scuole Paritarie e Case Vacanza ha avviato un'analisi anche confrontandosi con il gruppo di Dirigenti scolastici, l'Ufficio Scolastico Territoriale e rappresentanti dell'ASL e dell'UONPIA.

Il grado di disabilità indicato nelle diagnosi funzionali costituisce il criterio principale per le assegnazioni e su questo indirizzo si è espressa anche la Giunta Comunale.

Sulla base della diagnosi funzionale, è stato attribuito un punteggio corrispondente alla gravità riconosciuta alla disabilità: 3 pt. in caso di disabilità grave e 1 pt. in caso di disabilità non indicata grave.

Il numero totale di ore disponibili è stato diviso per la somma dei valori attribuiti in base alla gravità a tutte le scuole.

Il coefficiente ottenuto è stato successivamente moltiplicato per il punteggio totale di ogni singola scuola, in tal modo è stato definito il numero di ore annuali/contributo economico da assegnare ad ogni scuola in modo incontrovertibilmente equo.

Questo tipo di valutazione per la distribuzione del monte ore annuo è stato applicato a tutte le Scuole e tutte le scuole ne hanno ricevuto informazione con apposito comunicato datato 19 marzo 2014.

I responsabili dei procedimenti sono il Direttore del Settore Scuole Paritarie e Case Vacanza Dott.ssa Sabina Banfi e il funzionario responsabile del Servizio Diritto allo Studio Dott.ssa Assunta Sassone, ciascuno per la parte che afferisce alla propria funzione.

L'Ente locale garantisce assistenza educativa agli alunni con disabilità per l'integrazione scolastica, in collaborazione con il corpo docente, con l'insegnante di sostegno e con il personale ausiliario preposto all'assistenza di base, in una scuola costruita su una didattica in cui anche gli insegnanti curricolari devono rappresentare gli insegnanti di tutti gli alunni.

Non è possibile in alcun modo sopperire a mancanze derivanti dall'esiguità degli organici curricolari, dei docenti di sostegno, dalla inadeguatezza della loro formazione, né della disponibilità del personale ausiliario della scuola che deve garantire l'assistenza di base.

Le richieste di un numero elevato di ore di assistenza, come accadeva fino a qualche anno fa, sbilancia inevitabilmente gli interventi con dirette conseguenze sul maggiore impegno a carico dell'Amministrazione Comunale che non sarà mai in grado di far fronte ai bisogni degli alunni con disabilità, a discapito dei diritti di ciascun alunno.

Precisiamo questo a tutela delle preziose risorse di cui, soprattutto in tempi di difficoltà economica, bisogna fare un uso mirato e non abusato, cercando anche di far cogliere alle famiglie che un alto numero di ore di assistenza non favorisce automaticamente l'integrazione scolastica, ma anzi da un lato incoraggia la didattica assistenzialista e dall'altro fa crescere a dismisura una spesa che nessun ente locale sarà in grado di sostenere.

Infine, l'Amministrazione Comunale ben comprende che il PEI di ciascun alunno è il documento che certifica il progetto del percorso scolastico, discusso e condiviso da tutte le componenti che si interfacciano con esso, famiglia compresa, ma nel caso degli alunni con disabilità, le richieste che ne derivano rappresentano bisogni così gravosi che nell'insieme sono realisticamente impossibili da affrontare con conseguente implosione del sistema degli interventi a carico dell'ente locale.

Il Comune di Milano segue, ad oggi, n. 2479 alunni con disabilità, frequentanti le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, con un investimento di circa € 6.000.000, facendosi anche carico degli interventi della Provincia per le scuole secondarie di secondo grado, per non lasciare in difficoltà alunni e famiglie.

Il rimborso è già stato richiesto alla Provincia.

Infine, la Consulta cittadina per la disabilità è stata istituita nel 1995 con delibera consiliare n. 138. Tale organismo è stato in carica con due proroghe fino al 2007, successivamente è stata rinnovata nella seduta del Consiglio comunale del 30 ottobre 2008. Le Consulte cittadine, previste dall'art. 16 dello Statuto comunale, vengono istituite dal Consiglio Comunale per ambiti e materie specifiche. Rappresentano uno strumento che indirizza, propone e collabora con l'Amministrazione e sono regolate dall'art. 27 del regolamento di partecipazione popolare.

L'Assessorato all'Educazione e Istruzione, a cui compete la programmazione, il coordinamento e la gestione dei servizi a sostegno dell'attività educativa e didattica, tra cui il diritto allo studio, collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e nell'attuazione degli indirizzi generali e politico. Insieme agli altri Assessorati svolge una funzione di indirizzo, vigilanza e controllo politico amministrativo. In particolare, le principali competenze e deleghe dell'Assessorato riguardano le materie Educazione- Istruzione e i Rapporti con le comunità religiose.

Rimaniamo a disposizione per altri eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

L'Assessore all'Educazione e all'Istruzione  
Francesco Cappelli

